



REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'IDENTITÀ ALIAS

PREAMBOLO

Visto che i principi che ispirano il movimento Anpas sono l'uguaglianza, la solidarietà e la libertà;

visto che tra i valori che realizzano tali principi vi sono la mutualità e la partecipazione sociale;

visto che nella visione di Anpas si ha una società più giusta e solidale promossa attraverso la cultura della solidarietà e dei diritti;

si propone il seguente regolamento conformato ai principi e ai valori di cui sopra.

ART. 1 - Ambito e finalità del regolamento

1. Il presente Regolamento è emanato nel perseguimento dei principi enunciati dallo Statuto e del Regolamento del Comitato Anpas Lazio (d'ora in poi Comitato) e nella piena osservanza dei principi enunciati nel Codice Etico di Anpas, ad oggi in vigore.
2. La finalità del presente Regolamento è di promuovere il benessere psico-fisico e relazionale delle persone che prestano attività nelle Pubbliche Assistenze del Lazio e nel Comitato, a qualsiasi titolo facenti parte, e di favorire la realizzazione di un ambiente inclusivo, basato sul principio della pari dignità delle persone e sul riconoscimento del diritto all'autodeterminazione di genere.
3. Allo scopo di limitare situazioni di disagio per coloro che non si riconoscono nell'identità di genere anagrafica dotata di valore legale, l'Associazione del soggetto richiedente riconosce l'attivazione di una *identità alias*.
4. Per la realizzazione delle finalità di cui ai commi precedenti, le Associazioni aderenti e il Comitato operano in sinergia con chi è responsabile delle Politiche di genere, contro ogni discriminazione, nel rispetto della normativa vigente.
5. Il Comitato, per tramite di chi si occupa di formazione e di politiche di genere, si impegna a fornire adeguata formazione in merito ai temi che riguardano l'identità di genere.

ART. 2 - Persone destinatarie

1. Nell'ambito della tutela e della promozione dei principi di cui all'art.1 del presente Regolamento, il Comitato riconosce e garantisce la libertà di scegliere di attivare un'*identità alias* a tutte le persone che prestano attività nelle associazioni aderenti e nel Comitato stesso e che non si riconoscano nell'identità di genere anagrafica.
2. La richiesta di attivare una *identità alias* può essere presentata da volontarie e volontari, dipendenti, operatori ed operatrici del servizio civile, collaboratrici e collaboratori e quanti/e a vario titolo

COMITATO REGIONALE ANPAS LAZIO odv

Iscritta al RUNTS – n° repertorio 89324

Sede Legale: Via Liberiana 17 – 00185 - Roma

Tel. 06/45598001 - E-mail: info@anpaslazio.org – Pec: info@pec.anpaslazio.org

Home page: www.anpaslazio.org

C.F. 94030720588



operano, anche occasionalmente e temporaneamente, nelle strutture e nelle associazioni del Comitato (ad es. professionisti e professioniste, relatori e relatrici di convegni e seminari).

ART. 3 - Attivazione dell'identità alias

1. Con l'attivazione dell'*identità alias*, alla persona richiedente è assegnata un'identità alternativa che sostituisce i dati anagrafici con il nome "di elezione", scelto dalla persona stessa, per tutto il tempo per il quale ne faccia richiesta.

L'*identità alias* è inserita all'interno del sistema informatico di gestione amministrativa dell'Associazione aderente in cui il soggetto richiedente presta la propria opera, al fine del rilascio di nuovi eventuali documenti di riconoscimento (badge con fotografia, tessere di riconoscimento, ecc.) ed è provvisoria, transitoria e non consolidabile.

2. I documenti di riconoscimento provvisori connessi all'*identità alias* devono essere utilizzati esclusivamente all'interno del Comitato Anpas Lazio e nei Comitati Anpas che riconoscono il relativo diritto.

L'*identità alias* è inscindibilmente associata a quella riferita all'identità anagrafica legalmente riconosciuta, che resta attiva per tutta la permanenza della persona in Anpas Lazio.

3. L'attivazione dell'*identità alias* avviene al termine della procedura di seguito descritta:

- a) presentazione dell'istanza per l'attivazione dell'*identità alias*, redatta secondo apposito modello;
- b) sottoscrizione congiunta, da parte del rappresentante legale dell'Associazione aderente e della persona richiedente, di un Accordo Confidenziale nel quale è indicato il/la tutor incaricato/a di dare supporto e assistenza al soggetto richiedente nel completamento dell'iter della domanda, provvedendo ai necessari ed eventuali adeguamenti amministrativi, informatici e alla relazione con il Comitato Anpas Lazio. Resta inteso che chiunque intervenga nel procedimento di attivazione dell'*identità alias* ha l'obbligo alla riservatezza nel trattamento dei dati sensibili. Per l'attivazione dell'*identità alias* non è richiesta ulteriore documentazione a supporto.
- c) L'Associazione che riceve la domanda, a seguito del relativo vaglio, entro quindici giorni, evade la relativa richiesta, attivandosi per fornire l'adeguata dotazione;

In particolare:

- il tesserino di riconoscimento o badge indicante nome *alias*, cognome e matricola, unitamente alla fotografia;
- l'eventuale account di posta elettronica istituzionale, ove necessario, composto dal cognome e dal nome di elezione;
- per coloro che hanno una postazione di lavoro, e ne fanno uso, targhette negli uffici, ed eventuali ulteriori elementi identificativi, che riportino il nome di elezione.

4. La possibilità di adottare ulteriori analoghe misure per il pieno riconoscimento dell'*identità alias* è valutata dagli uffici competenti, tenendo conto delle necessità dell'interessato/a anche in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti all'interno dell'Associazione aderente. Per coloro che operano



occasionalmente e temporaneamente nelle strutture del Comitato sono valutate procedure ad hoc e le dotazioni eventualmente necessarie sono fornite caso per caso.

5. L'Associazione di appartenenza del soggetto richiedente, dopo adeguate verifiche, in assenza di controindicazioni, dovrà concedere l'*identità alias*, e ove non accadesse, il soggetto richiedente potrà rivolgersi al Comitato Anpas Lazio, che tramite la nomina di un Garante potrà assicurare l'esecuzione del relativo diritto.

ART. 4 - Certificazioni e dichiarazioni

1. Resta inteso che qualsiasi eventuale certificazione per uso esterno rilasciata dall'Associazione o dal Comitato riporta esclusivamente i dati riferiti all'anagrafica dotata di valore legale. Del pari, la persona dotata di *identità alias* si impegna a rilasciare dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio, relativamente a stati e qualità personali legate all'attività di volontariato, ai sensi del DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, esclusivamente con riferimento alla propria anagrafica dotata di valore legale, non potendo, in alcun caso, riferirsi alla propria *identità alias*.

2. Se la persona richiedente è in procedimento di transizione, una volta definito il percorso di riassegnazione di genere, avrà il diritto al rilascio di una certificazione rettificata e corrispondente alla nuova identità anagrafica.

ART. 5 - Impegni della persona con identità alias

1. La persona con *identità alias* si impegna a segnalare preventivamente e tempestivamente al/alla tutor l'intenzione di compiere attività che abbiano rilevanza esterna (a titolo esemplificativo: partecipazione a corsi, adesione a progetti che abbiano il coinvolgimento di altri Comitati) e a interloquire con l'Associazione al fine di verificare se e con quali modalità sia possibile dar seguito alle intenzioni dichiarate mediante l'utilizzo dell'*identità alias* assegnata.

2. La persona con *identità alias* si impegna ad informare l'Associazione in cui presta servizio di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sulla validità dell'Accordo confidenziale. In particolare, se in procedimento di transizione, si impegna a comunicare tempestivamente al/alla tutor l'emissione della sentenza di riassegnazione del genere e di nome da parte del Tribunale.

ART. 6 - Violazione del Regolamento

1. Qualora l'Associazione, e/o il Soggetto richiedente, venga a conoscenza o sia informata, nell'ambito di una istruttoria adeguatamente approfondita e motivata, di una sospetta violazione degli impegni previsti dal presente Regolamento e dall'Accordo Confidenziale, dopo aver ascoltato le persone interessate, l'*identità alias* può essere sospesa in via cautelare, o revocata nel caso la violazione venga accertata. In tal ultimo caso, la persona interessata è tenuta a restituire il tesserino di riconoscimento dell'*identità alias*, fatti salvi ulteriori o maggiori danni che saranno eventualmente

COMITATO REGIONALE ANPAS LAZIO odv

Iscritta al RUNTS – n° repertorio 89324

Sede Legale: Via Liberiana 17 – 00185 - Roma

Tel. 06/45598001 - E-mail: info@anpaslazio.org – Pec: info@pec.anpaslazio.org

Home page: www.anpaslazio.org

C.F. 94030720588



accertati. Ove, invece, la violazione sia effettuata contro la persona richiedente, la stessa potrà rivolgersi al Comitato al fine di dirimere la controversia.

2. La persona o l'associazione che hanno questioni irrisolte o da chiarire, in ogni caso, potranno rivolgersi al Garante nominato dal Comitato per la risoluzione di eventuali controversie in merito.

ART. 7 - L'accordo confidenziale

1. L'Accordo Confidenziale – e, con esso, l'*identità alias* – ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e rimane attivo fino a che la persona interessata esprima l'intenzione di disattivare/sospendere la propria *identità alias*.

2. L'efficacia dell'Accordo – e, con esso, l'*identità alias* – cessa immediatamente, oltre che nei casi di cui all'art. 6, al termine dell'attività di volontariato o di collaborazione a vario titolo, per le persone in processo di transizione, al momento della emanazione della sentenza definitiva di riassegnazione del genere emessa dal Tribunale competente.

3. In tutti i casi, l'*identità alias* cessa a far data dalla semplice ricezione da parte del/della tutor associativo della comunicazione della persona interessata di voler disattivare la propria *identità alias*.

ART. 8 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, il Comitato tratterà i dati indicati nell'Accordo Confidenziale esclusivamente per le finalità connesse alle procedure ivi specificate.

ART. 9 - Entrata in vigore e pubblicità

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio Regionale del Comitato Anpas Lazio ed entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione, il 9 novembre 2025.

2. Il Comitato provvede, una volta adottato il Regolamento, a darne la massima diffusione, nelle forme di comunicazione ritenute più idonee ed efficaci.